

di Marino Molinaro

Fra un mese, il 14 dicembre, Bellinzona e l'agglomerato vedranno raddoppiato il trasporto pubblico gestito da AutoPostale. Nuove linee, più corse e bus migliori.

Si tratta dell'ultima regione in Ticino a farlo sulla base del finanziamento misto Cantone-Comuni ma anche Confederazione per le corse di portata più regionale.

LE CIFRE

I chilometri percorsi dai bus ogni anno a Bellinzona e nella cintura rispettivamente oggi e dal 14 dicembre

517 e 993mila

La Turrita si leva il pigiama

Ultima città a farlo in Ticino, fra poco più di un mese Bellinzona uscirà finalmente dal letargo nel quale era sprofondata quanto a offerta di trasporto pubblico. Domenica 14 dicembre la Turrita e i Comuni della cintura si toglieranno insieme il pigiama per indossare finalmente un abito «che sia all'altezza di un agglomerato peraltro molto prossimo a confrontarsi con l'apertura di AlpTransit». Parola di Claudio Zali, ministro del Territorio, e Simone Gianini, municipale, capodicastero Mobilità e presidente della Commissione regionale dei trasporti. Insieme a Paolo Solari, direttore di AutoPostale Ticino, hanno presentato ieri il potenziamento «tanto atteso dai Comuni quanto dal Cantone», ha esordito il consigliere di Stato dicendosi «contento del lavoro di spessore fatto», volto a «colmare una lacuna fattasi negli anni sensibile» e ad «allineare il Bellinzonese agli standard degli altri agglomerati». Un potenziamento (+92% per le linee urbane e +26% per quelle regionali) che «risponde alle esigenze di una regione in cui vivono e si spostano 50mila persone» e che necessitano di una mobilità più sostenibile.

A beneficiarne non saranno solo gli spostamenti interni ma anche quelli da e verso l'esterno, considerato che quotidianamente ci sono 11mila pendolari che entrano a Bellinzona e 4'000 che escono. Certo, non è detto che levandosi il pigiama Bellinzona modificherà anche di punto in bianco l'approccio alla giornata. Fuor di metafora, Zali ha invitato ad «approfitte il più possibile del nuovo servizio» e auspicato che si sappia cogliere l'occasione del potenziamento per modificare le abitudini negli spostamenti e maturare un atteggiamento più attento verso l'ambiente.



Il direttore di AutoPostale Ticino, Paolo Solari, mostra al ministro Claudio Zali e al municipale Simone Gianini un bus ibrido di ultima generazione

TI-PRESS/GIANINAZZI

Arriva il bus notturno

La situazione odierna - ha ricordato Gianini - è caratterizzata da una carenza generalizzata del servizio quanto a frequenza delle corse, orari e copertura del territorio. Ringraziando Consiglio di Stato e Gran Consiglio per la celerità con cui nel giro di pochi mesi, un anno fa,

hanno concretizzato l'apporto cantonale all'operazione, il municipale di Bellinzona ha pure ricordato che la svolta decisiva, in barba alle croniche difficoltà finanziarie del Cantone, era stata data dall'allora ministro del Territorio Michele Barra, morto nell'ottobre 2013 poco dopo aver ottenuto l'ok governativo (quello parlamentare è giunto il mese

successivo) al messaggio per l'assunzione di metà dei costi d'esercizio annui (il Cantone si accolla attualmente 3,7 milioni), mentre l'altra metà (4,5 milioni) va a carico dei Comuni del comprensorio e in più Bellinzona si assume i 180mila per la linea 4 verso Artore.

Proprio il bus notturno rappresenta una delle attese novità, soprattutto dai gio-

vani che attualmente devono far capo ad altri mezzi per il rientro da manifestazioni o serate trascorse in compagnia: nelle due sere di venerdì e sabato (fino alle ore piccole del giorno successivo) una o due corse di bus percorreranno gli stessi tragitti delle linee diurne estendendo il servizio verso sud (Cadenazzo e Gudo) e verso nord (Lumino, Claro, Gno-

sca e Preonzo), inclusi Artore e Pianezzo. Per chi sarà sprovvisto di abbonamento Arcobaleno, la corsa costerà soltanto 2 franchi. Il tutto sarà peraltro coordinato con i collegamenti ferroviari notturni di 'TiLo Pigiama' che, per quanto riguarda il nostro comprensorio, serve le stazioni di Bellinzona e Castione per dirigersi poi negli altri centri.

ZONA PER ZONA

Il potenziamento: cinque linee urbane e tre regionali

Al posto delle attuali quattro linee urbane, il potenziamento si tradurrà dal 14 dicembre in cinque linee urbane attive la sera quasi tutte fin dopo le 23 anziché le 20 e con frequenze ogni 15 minuti anziché 30 nelle ore di punta dal lunedì al venerdì, e di 30 anziché 60 nel weekend. A queste si aggiungeranno il servizio notturno il venerdì e sabato, l'incremento delle due linee regionali di sponda destra e sinistra dirette a Biasca, nonché un miglior servizio per la Val Morobbia. Le linee urbane vedranno incrementare il chilometraggio annuo da 516'700 a

992'700, pari a +92%, mentre le linee regionali saliranno del 26%. A fare da spina dorsale sarà la Linea 1 che collegherà nel modo più diretto possibile Camorino, Giubiasco (stazione), Bellinzona (stazione), Arbedo e Castione (stazione). Del tutto nuova sarà la Linea 2 fra le due stazioni di Giubiasco e Bellinzona passando da Sementina, Monte Carasso ed Espocentro. La Linea 3 farà il giro della zona commerciale di Sant'Antonino per poi toccare Camorino, Giubiasco (stazione) e Bellinzona (stazione). La Linea 4 verso Artore, il cui costo sarà a carico della sola Cit-

tà di Bellinzona, toccherà anche il Castello di Sasso Corbaro. La Linea 5 sostituirà l'attuale 56 collegando ospedale, Ravecchia, Portone, Stazione, Gerretta e Prato-Carasso. Alla Linea regionale 191 con destinazione Biasca sono state aggiunte cinque coppie di corse tra Bellinzona e Claro; a quella regionale 193 sei coppie di corse tra Bellinzona e Gnosca dal lunedì al venerdì, e una coppia il sabato. Potenziamento toccato dal potenziamento riceverà anche la Linea regionale della Morobbia: spostare da Bellinzona a Giubiasco il terminale TiLo, ha incrementato il numero di corse giornaliere.

MEZZI E INFORMAZIONE

Bus moderni, tecnologici e ibridi: una regione da record

Entro il 14 dicembre saranno installati tutti i previsti 137 nuovi distributori automatici di biglietti: uguali a quelli già presenti a Lugano e Locarno, si rifaranno alla comunità tariffale Arcobaleno. Non sarà così più possibile acquistare biglietti a bordo. Per un mese alle fermate principali di Bellinzona gli utenti potranno chiedere informazioni ad alcune addette di AutoPostale ingaggiate per istruire al corretto utilizzo. Tutte le fermate sono state dotate di nuovi pali-orario: su ciascuno sono indicate le linee che servono la fermata, gli orari delle medesime, lo

schema di rete e il piano delle zone Arcobaleno. In via Zorzi e viale Portone sono state realizzate due corsie preferenziali. Incrementare del 94% i chilometri percorsi annualmente ha comportato anche il raddoppio dei conducenti che con 27 assunzioni sale a un totale di 52, di cui solo uno è frontaliere e potrebbe presto trasferirsi in Ticino. Venti i bus in circolazione, di cui otto ibridi (AutoPostale ne impiega dieci in Ticino), ciò che piazza la Turrita in testa alle città svizzere dotate di questi mezzi. Saranno peraltro tutti dotati di WiFi, doppi schermi e un piana-

le ribassato per favorire l'accesso di carrozzine e passeggini. Di fondamentale importanza l'informazione generale e di dettaglio all'utenza: perciò sarà prossimamente inviata ai 28mila fuochi del Bellinzonese una busta contenente prospetti, orario tascabile, info sul bus notturno, guida all'uso dei distributori e una carta giornaliera gratuita; chi sarà direttamente toccato dal potenziamento riceverà anche una cartina geografica indicante la fermata più vicina e un indirizzo web personalizzato per ottenere tutte le informazioni di dettaglio.



Come a Lugano e Locarno, installati nuovi distributori di biglietti, in tutto 137